1-71 Edy

CLIPEOLOGIA

STORIA DI UN MISTERIOSO DOCUMENTO

Astronave o strana meteora del tempo dei Faraoni che rende celebre un papiro

E' la storia di una lunga inchiesta, conosciuta soltanto da un'elite di studiosi di molte parti del mondo. In Italia tale inchiesta non ebbe sviluppi fino al 13 ottobre del 1963, quando apparve una laconica lettera al direttore di « Settimana Incom », inviata dal clipeologo Solas Boncompagni. La lettera accennava ad una misteriosa astronave, che sarebbe apparsa al tempo di un Faraone. La traduzione del papiro, che riportava frammentariamente la notizia e che fra l'altro oggi sappiamo che non è la sola, anzi sembra che sia una delle più libere, presentava però delle lacune a causa di grosse cancellature, che figuravano nella trascrizione dell'antico documento originale.

Si volle allora interpretare quanto non figurava nella traduzione e fu possibile intuire che mancavano ad essa i dati più significativi, perché fosse conosciuto e tramandato il fatto in tutti i suoi dettagli. Nel gennaio del 1964 la rivista « Clypeus », diretta tuttora da Gianni Settimo, pubblicava nel suo primo numero, oggi peraltro molto raro, quella traduzione, integrata nelle lacune del testo da note esplicative, attraverso le quali si può comprendere che, se l'introvabile papiro originale presentasse le stesse lacune della traduzione, esse nell'antichità siano state volutamente soppresse. Proprio per questo motivo il mistero si amplifica maggiormente, giacché chi ha ordinato od eseguito le cancellature ben sapeva quanta importanza esse avessero, per non rendere troppo presto manifesto un enigma, del quale solo oggi ci chiediamo con insistenza la soluzione. D'altra parte il ritrovamento e l'autenticità o meno di questo papiro è così importante, perché (e i clipeologi lo sanno bene) potrebbe segnare una decisiva svolta verso un nuovo orientamento per le angosciose ricerche sulla continua presenza nei cieli terrestri di strani oggetti volanti, che spesso rifuggono ad ogni nostra possibile spiegazione.

Ecco la traduzione del papiro con le note esplicative fra parentesi:

« ...**il ventiduesimo giorno del t[...] mese d'inverno, alla sesta ora del giorno** (non si può definire con precisione il mese e l'ora, poiché non conosciamo ancora con esattezza il calendario degli antichi egizi), **gli Scribi, gli Archivisti e**

SETTIMANA INCOM ILLUSTRATA

settimanale di politica, attualità e cultura

ANNO XVI - N. 41 - 13 Ottobre 1963

Direttore: LAMBERTO SECHI

Editore: RIZZOLI - Milano (Printed in Italy)

LETTERE AL DIRETTORE

I «DISCHI» DEL FARAONE

Egregio Direttore,

da anni mi dedico a ricerche clipeostoriche attraverso l'accurato esame di numerose opere appartenenti alle varie civiltà che si sono avvicendate sulla Terra. Seguendo costantemente la sua spettabile rivista che frequentemente presenta interviste e fatti

Facsimile della pagina della « Settimana Incom » dove apparve la lettera del Boncompagni a proposito del papiro Tulli.

gli Annalisti della Casa della Vita si accorsero che un cerchio di fuoco (aveva dunque un alone il cerchio che si spostava?) **(lacuna)...** (Nella interruzione dovevano figurare la direzione nello spazio e forse altri importanti dettagli). **Dalla bocca emetteva un soffio pestifero** (bocca anteriore o posteriore? La definizione farebbe pensare alla parte anteriore; si potrebbe pensare ad un bolide. Il soffio invece dà l'idea della propulsione. Pestifero? Forse non è una esatta traduzione del papiro o lo storico l'ha usato impropriamente nel senso peggiorativo), **ma non aveva « testa »** (« Testa » non corrisponde ad una esatta traduzione del geroglifico; si può dedurre anche dal fatto che la traduzione riporta il termine tra virgolette. Ma la testa è sede di comando, quindi non era visibile la cabina di comando che d'altra parte essi, anche figurando, non avrebbero allora potuto riconoscere). **Il suo corpo misurava una pertica per una pertica** (era perciò circolare e misurava circa cinquanta metri) **ed era silenzioso** (avvalora tanto la tesi meteorica che quella clipeologica). **Ed i cuori degli Scribi, degli Archivisti tut[illegible]furono** (da ciò) **atterriti e confusi [illegible] essi si gettarono nella polvere col ventre a terra.... (lacuna....) ....essi riferirono allora la cosa al Faraone. Sua Maestà ordinò di .... (lacuna) ....** (probabilmente di ricercare se analoghi fatti fossero stati in precedenza registrati nei papiri della Casa della Vita) **....è stato esaminato .... (lacuna) .... ed egli stava meditando su ciò che era accaduto, che era registrato dai papiri della Casa della Vita** (si noti come le lacune siano, nella traduzione del papiro, proprio nei tratti forse più interessanti e per noi posteri — diciamo — punti chiave per importanti deduzioni storiche ed anche scientifiche). **Ora, dopo che fu trascorso qualche giorno, ecco che queste cose divennero sempre più numerose nei cieli d'Egitto** (il termine « cosa » si è usato anche recentemente per indicare i Dischi Volanti, avendo il più delle volte forme varie ed indefinibili; è un termine quindi universalmente accettabile come definizione logica che l'uomo di ogni epoca abbia dato agli U.F.O.). **Il [illegible]o splendore superava quello del sole** [illegible]e ed insolita doveva apparire la loro luminosità, specie notturna; è da tenere presente che, di giorno, poi, anteposti allo stesso sole, sono stati scambiati per il sole medesimo) **ed essi andavano e venivano liberamente per i quattro angoli del cielo (lacuna)** (è evidente che la lacuna poteva precisare importanti dati sulla direzione e sulla velocità degli U.F.O., ma già quel « per i quattro angoli » dice tutta la remota provenienza di quei corpi celesti, per i quali non esisteva limite d'orizzonte). **Alta e sovrastante nel cielo era la stazione** (chiarissima descrizione della nave-madre - astronave cosmica porta U.F.O.) **da cui andavano e venivano questi cerchi di fuoco** (altra logica e chiara definizione dei ricognitori spaziali U.F.O.).**L'esercito del Faraone la osservò a lungo con lo stesso Re** (era quindi pressoché immobile). **Ciò accadde dopo cena** (visione notturna). **Di poi questi cerchi di fuoco salirono più che mai alti nel cielo e si diressero verso il Sud** (il complesso fenomeno ci richiama alla memoria casi ormai classici). **Pesci ed uccelli caddero allora dal cielo** (apporti abituali in tali manifestazioni). **Grande fenomeno che mai a memoria d'uomo fu in questa terra osservato ....(lacuna)....** (la interruzione non esclude un fuorché ...., con importanti citazioni anteriori a quella data e di eccezionale importanza storica) **.... ed il Faraone fece portare dell'incenso per rimettersi in pace con la Terra** (s'intenda per Terra l'altare sacro al dio Sole egiziano, Amon-Ra, tenendo presente che gli Egiziani reputavano queste manifestazioni energetiche una emanazione voluta da quello stesso dio, quale segno d'ira verso gli uomini).... (Segue ancora una lacuna in cui non è improbabile che si precisasse qualcosa che poneva in stretto legame la remota origine del culto solare con tali avvistamenti) **.... e quanto accadde il Faraone diede ordine di scriverlo e di conservarlo negli Annali della Casa della Vita, affinché fosse ricordato per sempre dai posteri.... ».**

Fu così che la rivista « Clypeus » contribuì a ravvivare nel mondo l'interesse su questo misterioso papiro e la ricerca continuò a lungo. Il Boncompagni dal canto suo, insieme ad un gruppo di clipeologi fiorentini, decise di dare inizio ad un carteggio con insigni egittologi e papirologi. Lo si deduce da una lettera inviatagli dal compianto prof. Giuseppe Botti, quando questi ancora dirigeva il Museo Archeologico di Firenze. Il documento che pubblichiamo è inedito.

Firenze, 1 febbraio 1968.

Gentilissimo signor Boncompagni, in risposta al quesito postomi da Lei, anche a nome dei Suoi amici, con la pregiata lettera del 29 u.s., devo onestamente significarLe che, da parte mia, non posso pronunciare alcun giudizio perché, pur essendomi interessato, a suo tempo, del caso Papiro Tulli, io non ebbi mai modo di vedere il testo pubblicato, e molto meno l'originale. E pur avendolo richiesto al fratello del prof. Alberto, un mons., addetto alla Segreteria di Stato del Vaticano, fotocopia del Papiro, disposto anche all'acquisto dell'originale per il Museo qui di Firenze, non ebbi mai il piacere di una risposta.

Sono invece in grado di renderLe noto il giudizio datomi riguardo al Papiro, da un mio carissimo amico e collega inglese, il quale lesse il testo pubblicato, quasi di

Gentilissimo Signor Boncompagni,
in risposta al quesito posto mi
da Lei, anche a nome dei Suoi ami-
ci, con la pregiata lettera del
29 u.s., devo onestamente signi-
ficarLe che, da parte mia, non posso
pronunciare alcun giudizio: per
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dei quali sto sulle fo[illegible]
preparando l'edizione, [illegible]
modo di venire a conoscenza
di qualche notizia. Voglia inta[illegible]
to accogliere con i Suoi amici
i miei migliori saluti.
Giuseppe Botti

Facsimile della lettera autografa inviata dal Prof. Botti al Boncompagni.

45-251

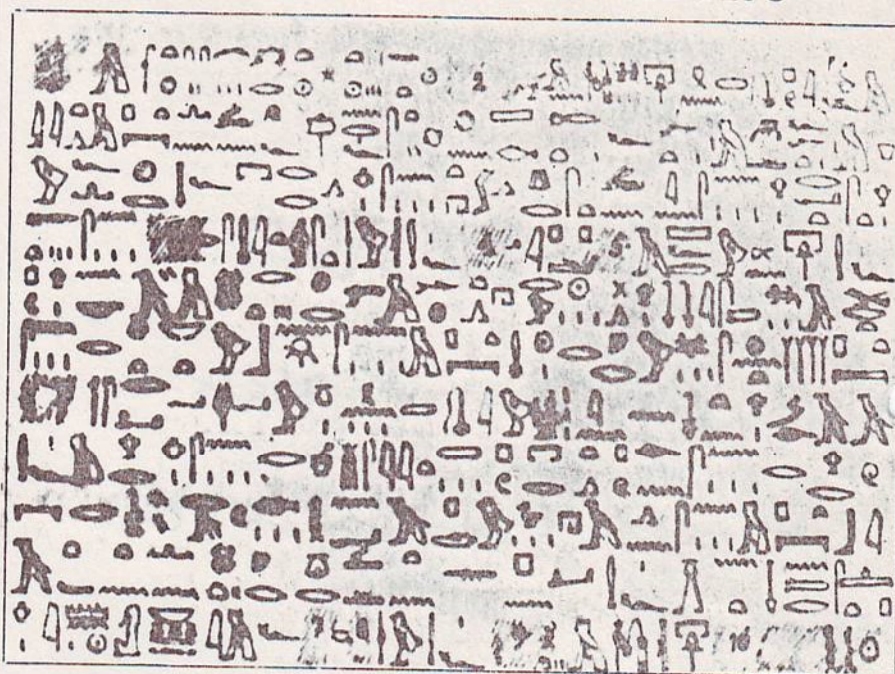
soppiatto in una pochissimo nota Rivista americana, che lo giudicò per nulla appartenente agli annali di Thutmose III, traduzione di piena fantasia, contenendo il Papiro invece un abituale rituale del Libro dei Morti di epoca tarda, con nessun rapporto con gli oggetti volanti.

Non so ora dove sia andato a finire il Papiro. Tengo però ancora una speranziella di sapere qualche notizia di esso, e se la saprò, non mancherò di fargliela conoscere, perché, dovendo entro l'anno, soggiornare alcun tempo a Roma presso il Museo Vaticano per collazionare i testi demotici di tale Museo dei quali sto sulle foto preparando l'edizione, spero aver modo di venire a conoscenza di qualche notizia. Voglia intanto accogliere con i suoi amici i miei migliori saluti. *Giuseppe Botti*

Esso è particolarmente importante nella storia di questa inchiesta, perché proprio da quella lettera si poté comprendere quanto fosse necessario che qualcuno collazionasse i documenti egiziani del Museo Vaticano. E chi, meglio di un papirologo come il Botti, avrebbe potuto rendersi conto se il Papiro-Tulli era ancora in quel museo o — com'era stato detto — se il prof. Alberto Tulli, al quale un tempo il papiro sarebbe appartenuto, lo consegnò ad altri? Le ricerche in tal caso sarebbero state condotte diversamente. Purtroppo la morte improvvisa del prof. Botti, annunciata con un'inattesa, successiva lettera, fece capire ai clipeologi fiorentini che le ricerche a Roma non erano state portate a termine e la questione rimaneva così insoluta.

Trascorsero degli anni e tutto sembrava ormai cosa morta, quando, a ravvivare l'inchiesta, comparve una interessantissima pubblicazione, frutto di una Commissione d'inchiesta americana, cui era stato demandato il compito, peraltro arduo, di far luce sui cosiddetti U.F.O. (dischi volanti). Proprio nel prendere dettagliatamente in esame gli aspetti storici del fenomeno U.F.O., detta pubblicazione non solo riassumeva quanto era stato precisato sul Papiro-Tulli, bensì riportava confronti storico-letterari e documentazioni ulteriori, attestanti che vi era stato un carteggio diretto fra esponenti della predetta Commissione d'inchiesta americana e quelli del Vaticano.

Dall'opera: « Scientific Study of unidentified flying objects », che non è che il celebre *Rapporto-Condon*, crediamo opportuno riportarvi qui di seguito quanto apparve sul n. 4 di « Clypeus » (secondo semestre del 1969). Clipeologicamente parlando, è soprattutto interessante il raffronto fra il passo biblico di Ezechiele e il papiro egiziano, di cui ci stiamo interessando.

IL MISTERIOSO PAPIRO

...La trascrizione che Vi mando viene da un papiro originale del Nuovo Regno, che ho trovato tra altre carte e documenti dello scomparso Prof. Alberto Tulli, già Direttore del Museo Egizio del Vaticano. Egli portò quei documenti dall'Egitto, ma la sua morte ne impedì la traduzione e pubblicazione.

E' per la cortesia di suo fratello, Mons. Gustavo, dell'Archivio Vaticano, che ebbi l'opportunità di tradurli.

La presente trascrizione è una parte degli Annali Reali dei tempi di Thuthmosis III (1504-1450 circa a.C.) e l'originale è in condizioni molto cattive.

L'inizio e la fine mancano, la sua scrittura (molto pallida) è ieratica, e con diverse lacune che ho riprodotto nella mia trascrizione ierografica con numeri progressivi.

Un breve commento seguirà la mia traduzione. Da tutto il papiro (cm. 20×18), ho scelto la parte meglio conservata e forse la più interessante.

« Nell'anno 22, terzo mese d'inverno, ora sesta del giorno (2). Gli scribi della Casa... Vita scoprirono che era un cerchio di fuoco che arrivava dal cielo. (Anch'esse) esso non aveva testa, il fiato della sua bocca (aveva) un cattivo odore. Il suo corpo (era) lungo 1 pertica e largo 1 pertica. Non aveva voce... I loro cuori divennero confusi ...poi si stesero in terra sullo stomaco (...3...) Andarono dal Re ... a riferire ciò. Sua Maestà ordinò (..4..) è stato esaminato (..5..) circa tutto quello che è scritto nei rotoli di papiro della Casa della Vita, Sua Maestà stava meditabondo sull'accaduto.

Ora, dopo che qualche giorno fu trascorso da quegli eventi, Là! Brillavano in cielo più del sole ai limiti dei quattro supporti del cielo (..6..) Potente era la posizione dei cerchi di fuoco. L'esercito del Re guardava in avanti e Sua Maestà era nel mezzo di esso. Era dopo cena. In quel momento essi (cioè i cerchi di fuoco) se ne andarono più in alto diretti a Sud. Pesci e volatili caddero giù dal cielo. (Era) una meraviglia mai accaduta dalla fondazione di questa Terra! Causò a Sua Maestà il portare incenso per pacificare la terra (..9.: A scrivere?) cosa accadde, nel Libro della Casa della Vita (..10.. da essere ricordato) per l'eternità ».

...Penso che questo papiro fosse parte di un libro conservato in quella misteriosa istituzione chiamata Casa della Vita (della quale Sir Alan Gardiner ha scritto), su cui io sto attualmente indagando profondamente. In essa erano eseguiti riti magici e era istruito un gruppo speciale di scribi. E sono una parte di questi scribi a notare la prima apparizione dei cerchi di fuoco nel cielo.

Due cose sono da notare. Dietro di sé lasciò un cattivo odore e non faceva alcun rumore. Le sue dimensioni erano di 1 rod, cioè 100 cubiti. Corrispondendo 1 cubito a circa 20,6 pollici, potremmo arguire che il primo cerchio di fuoco era lungo e largo circa 50 metri. Durante la loro seconda apparizione essi erano numerosissimi e brillanti, e pesci e volatili caddero dal cielo. E il loro movimento attraverso il cielo da Nord a Sud era regolare e più ancora potentissimo. Perciò il Re pensò che la cosa migliore da fare era di pacificare la Terra.

...Le lacune numerate erano naturalmente molto più numerose nell'originale.

Da « The Forthean Society Magazine »
L'articolo portava la firma di De Rachewiltz.
(LAFORGHIANA n. 6 - 1969)

Poco dopo altri particolari si aggiungevano ai precedenti. L'egittologo Boris de Rachewiltz forniva dei ragguagli interessanti in un suo articolo, apparso su « The Forthean Society Magazine », accompagnandolo con una fotografia, raffigurante quella che sarebbe stata la prima trascrizione del papiro stesso, un po' diversa dall'altra, ma nella quale sono egualmente presenti le lacune, cui abbiamo già accennato. In Italia l'articolo fu integralmente riportato da « Laforghiana » (Vedi foto a pag. 5).

« Clypeus » nei n.ri 3 e 4 del secondo semestre del 1970 notificò poi la lettera di Mons. Gianfranco Nolli, ispettore del Museo Gregoriano Egizio che riportiamo qui sotto, a cui la rivista forteiana si era rivolta per ulteriori indagini (Vedi foto a pag. 6).

« Egregio Signore.

Dopo ricerche minuziose, che mi hanno impedito di rispondere prima alla sua del 7/10 u.s., sono in grado di fornirle notizie conclusive circa il papiro da lei ricercato. Avendo parlato personalmente con il Prof. Boris de Rachewiltz (editore del suddetto papiro), posso comunicarle quanto segue:

1) il frammento di papiro, chiamato "Papiro meteorologico" oppure "Papiro Tulli" non è mai stato di proprietà né dei Musei, né della Biblioteca Vaticana;

2) tale papiro venne visto dal Prof. Tulli, nel 1934, al Cairo presso l'antiquario Tano;

3) la trascrizione dal ieratico in geroglifico venne condotta (pare integralmente) da E. Drioton;

4) il predetto E. Drioton escludeva che il papiro avesse un carattere "magico", ma descrivesse la caduta di un meteorite;

5) il papiro non poté venire acquistato dal Tulli, per il prezzo eccessivo richiesto; quindi è possibile o che sia stato acquistato da un privato, o dal Museo del Cairo o che sia ancora giacente presso il suddetto antiquario.

Queste sono le notizie che posso fornirle. Spiacente di non poterle essere utile in maniera più concreta, le porgo i sensi della mia più sentita stima.

Città del Vaticano 12 Dicembre 1969

Mons. Gianfranco Nolli ».

Ora, da certe indiscrezioni, sembra che il Papiro-Tulli esista realmente in una ben precisa regione europea e che sia di proprietà di qualcuno, che non intende assolutamente mostrarlo a chicchessia per ignoti motivi, fra i quali, oltre che dei propri tornaconti vi sono certamente anche i soliti pregiudizi, che in fondo nella storia umana sono sempre quelli che ostacolano ogni progresso.

Sergio Conti

... ma la storia non è finita qui.

Proprio mentre impaginavamo il giornale, ci è giunta la graditissima lettera del Prof. Boris de Rachewiltz che riproduciamo qui sotto in facsimile.

STIFTUNG LUDWIG KEIMER FÜR VERGLEICHENDE FORSCHUNG IN ARCHÄOLOGIE UND ETHNOLOGIE

FONDATION LUDWIG KEIMER POUR LES RECHERCHES COMPARÉES EN ARCHÉOLOGIE ET ETHNOLOGIE

FONDAZIONE LUDWIG KEIMER PER LE RICERCHE COMPARATE IN ARCHEOLOGIA ED ETNOLOGIA

THE LUDWIG KEIMER FOUNDATION FOR COMPARATIVE RESEARCH IN ARCHAEOLOGY AND ETHNOLOGY

Pr. BORIS de RACHEWILTZ
President

4000 BASEL - (SWITZERLAN
Elisabethenstr. 15 - Tel. (061) 241993

30 maggio 1971

Egregio Sig.Direttore,

in partenza a capo di una missione archeologica ed etnologica nel Marocco,leggo sulla Sua rivista "Il Giornale dei Misteri" n.2 (Aprile-Maggio 1971),a p.13, la notizia della pubblicazione di ulteriore materiale relativo al cosidetto "papiro Tulli".

Su tale papiro e sulla mia traduzione si é molto scritto,il più delle volte con dati completamente inesatti. ando ho potuto,ho fornito le notizie esatte,ma ciò non sempre é stato possibile come nel caso di testi stampati senza alcun preliminare ontatto con me.

Vorrei evitare,anche in questo caso, la ripetizione della stampa di notizie e dati inesatti quando non addirittura infondati: non vi é traccia,per esempio,nel suddetto papiro di una presunta "conversazione tra il Faraone e i membri dell'equipaggio di una "astronave". Il papiro con molta similitudine tratta di fatti meteorici,ma anche se essi possono essere interpretati in altra chiave, nulla esiste che avalli affermazioni come la sopra citata. Inoltre la trascrizione,eseguita in cliché come nella Sua rivista, é la cattiva trascrizione del mio testo apparso in Doubt (credo eseguita da un autore americano). Da parte mia ho potuto solo avere in mie mani la trascrizione del papiro,eseguita dal Prof Tulli al Cairo,con la collazione del Prof.Drioton ed é su questa trascrizione che ho eseguito la traduzione.

Ma il papiro originale,come risulta da una lettera di Mons.Tulli allo scrivente,restò al Cairo,dall'antiquario che lo possedeva ed io non ho mai avuto modo di controllare l'originale.

La prego pertanto di voler evitare la pubblicazione di dati inesatti,attendendo mie ulteruori precisazioni che potrò inviarLe verso la metà del mese in occasione di un passaggio per l'Italia prima di rientrare nel Marocco.

RingraziandoLa e con distinti saluti,

B. de Rachewiltz

Prof.Boris de Rachewiltz

Ringraziamo il professore per la sua tempestiva lettera e per l'interessamento avuto nei nostri riguardi e per tutto quanto cerchiamo di fare nell'interesse dell'ufologia e della clipeologia in Italia e nel mondo. Restiamo in attesa di sue ulteriori precisazioni, che non mancheremo di rendere note per il tramite dei successivi numeri della nostra rivista.

Il direttore

Ecco il testo del Rapporto Condon:

Dopo aver letto più volte il « Papiro-Tulli » e averlo confrontato con il libro di Ezechiele scritto 900 anni dopo (circa 590 a.C.), ho scoperto sorprendenti somiglianze fra i due testi. Il più celebrato e citato Ufo dell'antichità è la « ruota di fuoco » di Ezechiele (Vecchio Testamento, Ezechiele, cap. I, versione di King James):

« **1**: Nel trentesimo anno, il giorno cinque del quarto mese, mentre mi trovavo tra i deportati presso il fiume Chebar, si aprì il cielo e vidi visioni divine.

4: Io guardavo, ed ecco un vento di tempesta venire dal nord: una grande nube e un fuoco turbinoso le splendeva d'intorno e al centro di esso qualcosa come elettro splendente in mezzo al fuoco.

5: Al centro la visione di quattro esseri.... che avevano sembianza umana.

6: Ciascuno aveva quattro facce e quattro ali.

10: L'aspetto delle loro facce era questo: davanti avevano facce di uomo,.... faccia di un leone.... e la faccia di un'aquila.

13: In mezzo a quegli esseri c'eran come dei carboni di fuoco, che ardevano a guisa di fiaccole; questo fuoco circolava tra quegli esseri, e risplendeva, e bagliori uscivano dal fuoco.

14: E gli esseri andavano avanti e indietro simili a folgore.

15: Io guardavo quegli esseri ed ecco una ruota sul terreno accanto ad essi, a tutti e quattro.

16: La parvenza delle ruote e la loro struttura era come lo splendore del topazio. Tutt'e quattro avevano la medesima parvenza e la loro struttura era come di una ruota in mezzo ad un'altra ruota.

17: Così ch'essi potevano muoversi nelle quattro direzioni e non si voltavano nel muoversi.

18: La loro circonferenza era grande; io guardavo e vidi che i loro quadranti erano pieni di occhi all'intorno, da tutt'e quattro i lati.

19: E mentre quegli esseri viventi avanzavano, anche le ruote si muovevano accanto ad essi e, quando gli esseri si alzavano da terra, s'innalzavano anche le ruote.

20: .... Poiché lo stesso spirito degli esseri era anche nelle ruote ».

Il Libro di Ezechiele comprende 48 capitoli, la maggior parte dei quali è dedicata alle amare riflessioni di Jehovah sulla immoralità del suo popolo e alle lunghe invettive contro i nemici di Israele, soprattutto contro i faraoni d'Egitto.

29, I: « L'anno decimo, il dodicesimo giorno, le parole del Signore mi giunsero .... profetizza contro .... Faraone, re d'Egitto ».

Il « Papiro-Tulli » ed Ezechiele mostrano così tante somiglianze nello stile, nel linguaggio e nella sequenza dei particolari, che vien fatto di domandarsi se il primo, nonostante la pretesa priorità temporale, non derivi dal secondo oppure se, ammesso che il « Papiro-Tulli » sia autentico e che la traduzione del Principe de Rachewiltz sia esatta, non sia il Libro di Ezechiele una rielaborazione degli Annali di Thutmose III.

Diamo qui di seguito un prospetto delle somiglianze:

Papiro Egiziano

- « La casa degli Scribi »
- « Stava attraversando il cielo »
- « Era un cerchio di fuoco »
- « Non aveva testa »
- « Non aveva voce »
- « I loro cuori divennero confusi a causa sua; e si prostrarono col ventre a terra »
- « Sua Maestà ordinò ... scritto su rotoli di papiro... »
- « Verso sud »
- « Lo splendore del sole »
- « Fu dopo cena »
- « Tutto questo si dice che avvenne in Egitto durante il regno di THUTMOSE III »
- « Pesci e uccelli caddero dal cielo »

Ezechiele

- « La Casa d'Israele »
- « I cieli si aprono »
- « Si fa sempre riferimento a una ruota di fuoco »
- « Teste con quattro facce » — « Ciascuna aveva quattro facce »
- « Udii una voce che parlava »
- « Quando vidi ciò, caddi sulla mia faccia »
- « E Dio svolse un rotolo ed esso era scritto »
- « Dal nord »
- « Ed uno splendore era intorno ad essi »
- « Nutrisci il tuo ventre »
- « Nella terra d'Egitto » « io sono contro Faraone, re di Egitto »
- « 29,5: Te e tutti i pesci: tu cadrai in mezzo ai campi ».

Queste dodici somiglianze sono così notevoli e pongono tanti interrogativi circa l'autenticità del « Papiro-Tulli », che fu deciso di spedire un cablogramma alla Sezione Egiziana del Museo Vaticano, chiedendo maggiori informazioni del « Papiro » e della « Traduzione del Rachewiltz ». Diamo di seguito la risposta:

« Il " Papiro-Tulli " non è di proprietà (sic) del museo Vaticano. Attualmente esso è disperso e non è più rintracciabile ».

L'Ispettore del Museo Vaticano
Gianfranco Nolli

Città del Vaticano 25 luglio 1968

Nonostante ciò, poiché lo scetticismo è fonte di perseveranza, decidemmo di approfondire la questione il più possibile. Il Dr. Condon scrisse al Dr. Walter Ramberg, addetto scientifico all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Il Dr. Ramberg rispose:

« ....L'attuale Direttore della Sezione Egiziana del Museo Vaticano, il Dr. Nolli, ha detto che il prof. Tulli lasciò [illegible] i suoi averi ad un suo fratello, sacerdote nel Palazzo Laterano. E' presumibile che il famoso papiro sia andato in possesso di questo sacerdote. Purtroppo anche egli è morto nel frattempo ed i suoi averi sono andati dispersi fra gli eredi, i quali possono aver considerato il papiro come qualcosa di scarso valore.

Il Dr. Nolli ritiene che il Prof. Tulli sia stato solo un egittologo dilettante e che nemmeno il principe de Rachewiltz sia un esperto. Egli sospetta che il Tulli sia stato ingannato e che il papiro sia un falso... ».

(L'autore del testo è Samuel Rosemberg, membro della Commissione Condon)

MONUMENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE

DIREZIONE GENERALE

L'ISPETTORE DEL MUSEO
GREGORIANO EGIZIO

N° 744/10

Egregio Signore.

Dopo ricerche minuziose, che mi hanno impedito di rispondere prima all: sua del 7/10 u.s., sono in grado di fornirle notizie conclusive circa il papiro da lei ricercato. Avendo parlato personalmente con il Prof. Boris de Rachewiltz (editore del suddetto papiro), posso comunicarle quanto segue:

1) il frammento di papiro, chiamato "Papiro metereologico" oppure "Papiro Tulli" non è mai stato di proprietà né dei Musei, nè della Biblioteca Vaticana;

2) tale papiro venne <u>visto</u> dal Prof. Tulli, nel 1934, al Cairo presso l'antiquario Tano;

Facsimile della lettera inviata da Mons. Gianfranco Nolli alla International Forthean Organization.

nizzazione di viaggi e gite — ricerca di cose smarrite.

43 VEAUBIAH - Appuntamenti d'amore — operazioni chirurgiche — regali da fare — richieste di aiuti ad amici e parenti.

44 JELAHIAH - Discussioni sindacali — traslochi — viaggi d'affari.

45 SEALIAH - Organizzazione di viaggi e gite — piani per imprese commerciali ed industriali — regali da fare — studi artistici.

46 ARIEL - Appuntamenti d'amore — incontri con persone anziane per appoggi morali e materiali — progetti d'invenzioni — promesse impegnative importanti — ricerca di lavoro — vendita di oggetti importanti — viaggi.

47 ASALIAH - Appuntamenti d'amore — recupero crediti — visite a parenti.

48 MICHAEL - Appuntamenti d'amore — incontri con uomini politici — piani per imprese commerciali — ricerca di collaboratori — viaggi brevi.

49 VEHNAEL - Assunzione dipendenti — contratti di lavoro a breve scadenza — missioni importanti — promesse matrimoniali — riconciliazioni — vendita di oggetti importanti — viaggi lunghi.

50 DANIEL - Cause legali — contratti di lavoro con l'estero — operazioni finanziarie — progetti d'invenzione — prospetti pubblicitari — richieste di aiuti ad amici e parenti.

51 HAHASIAH - Acquisti di immobili — cause legali — cure mediche — incontri con persone anziane per appoggi morali e materiali — ricerca di lavoro — ricevimenti in casa di altri.

52 JMAMIAH - Contratti di lavoro con l'estero — piani per imprese industriali — ricerca di collaboratori — richieste di aiuti a parenti ed amici — visite.

53 NANAEL - Pranzi d'affari in casa di altri — progetti d'invenzioni — prospetti pubblicitari — ricerca di cose smarrite — studi scientifici e commerciali — viaggi in genere.

54 NITHAEL - Acquisti di oggetti d'arte — appuntamenti d'amore — incontri con scrittori e giornalisti — lettere a personalità per aiuti — ricevimenti in casa d'altri — visite ad amici.

55 MEBAHIAH - Contratti di lavoro a breve scadenza — discussioni con stranieri — incontri con personalità per raccomandare altri — regali da fare — viaggi brevi.

56 POIEL - Recupero crediti — riconciliazioni — visite ad amici.

57 NEMAMAH - Incontri con personalità — piani per imprese di lavoro — pranzi d'affari al ristorante — promesse impegnative importanti — spedizione di lettere importanti — traslochi.

58 JEIALEL - Incontri con persone anziane per appoggi morali e materiali — richieste a personalità per aiuti — lettere ad enti politici o religiosi — nuove relazioni diplomatiche — prestiti ed altri affari di mediazione — studi commerciali.

59 HARAHEL - Contratti con personalità artistiche — giochi di fortuna — incontro con artisti e uomini politici — progetti che possono modificare la vita.

60 MITZRAEL - Contratti con l'estero — cure mediche — lettere d'amore — operazioni finanziarie — viaggi di affari.

61 UMABEL - Incontri con alte personalità — missioni importanti da compiere — viaggi lunghi.

62 JAH-HELL - Affari a lunga scadenza — discussioni con superiori — riconciliazioni — vendita di oggetti importanti — acquisti di oggetti di vestiario.

63 ANANEL - Appuntamenti d'amore e d'affari — incontri con persone anziane per appoggi — ricerca di cose smarrite — ricevimenti in casa di altri.

64 MEHIEL - Discussioni con dipendenti — progetti che possono modificare la vita — ricevimenti e pranzi in casa propria — stesura di memoriali importanti — visite a parenti.

65 DAMABIAH - Acquisti di oggetti importanti — avventure d'amore — nuove relazioni diplomatiche — promesse matrimoniali — viaggi a capitali di qualsiasi nazione.

66 MANAKEL - Appuntamenti d'amore — imprese artistiche in genere — nuove conoscenze — piani per imprese industriali — viaggi d'affari.

67 EIAEL - Affari a lunga scadenza — appuntamenti d'amore — assunzioni di dipendenti — incontri con personalità per raccomandare altri.

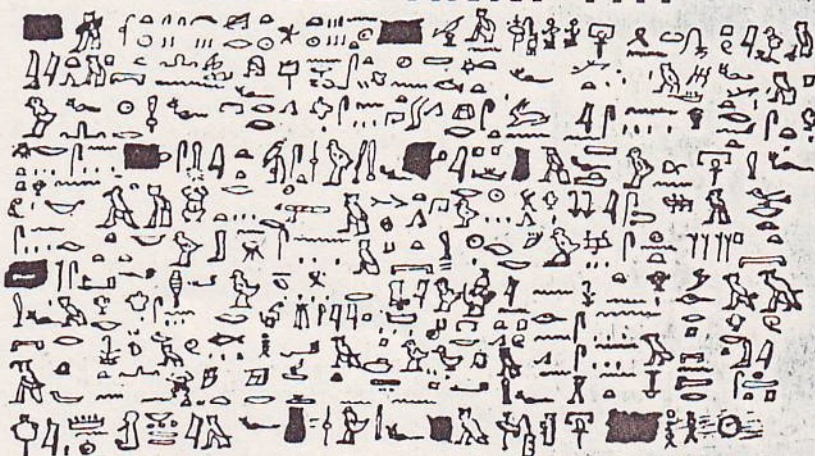
68 HABUHIAH - Acquisti di cose per la casa — appuntamenti d'amore — contratti di lavoro con personalità artistiche — imprese artistiche in genere — incontri con prelati.

69 ROCHEL - Acquisti di oggetti d'arte — appuntamenti d'affari — domande di lavoro — lettere ad enti politici o religiosi — nuove relazioni diplomatiche — viaggi d'affari — viaggi in aereo.

70 JABAMIAH - Avventure d'amore — esposizioni d'arte — nuove conoscenze — operazioni finanziarie — viaggi per mare.

71 HAJAIEL - Esami — incontri con persone di scienza — ingresso in locali pubblici — prestiti ed altri affari di mediazione — richieste di aiuti ad amici e parenti.

72 MUMIAH - Documenti importanti — progetti che possono modificare la vita — promesse impegnative importanti — stesura di memoriali importanti — studi artistici.

UN'ASTRONAVE NEL SAHARA TREMILA ANNI FA?

Riproduzione della tarda trascrizione di un papiro, che risale al Faraone Thutmose III (1600 a.C.) e appartenente al defunto Prof. Alberto Tulli, che fu direttore della sezione egiziana dei Musei Vaticani. Il contenuto parla di un atterraggio nel Sahara di una astronave e di un colloquio fra i piloti ed il Faraone col suo seguito.

La riproduzione è stata tratta dalla rivista « Il Dubbio » di Charles Fort e fu tradotta dal papirologo Boris de Rachewiltz.

Nei prossimi numeri pubblicheremo un'inchiesta su questo documento, che ha raggiunto ormai un'importanza mondiale.